



COORDINAMENTO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO



Alla cortese attenzione del

Direttore di PANORAMA

Dott. Pietro CALABRESE

Egregio Dott. Calabrese

abbiamo avuto modo di leggere, sul Settimanale Panorama, di cui Lei è l'apprezzato Direttore, del giorno 9 novembre u.s., un articolo firmato dalla Dott.ssa Francesca Folda dal titolo "I Pompieri incendiano l'Elisoccorso", nel quale, l'inesattezza – e forse la malafede – di talune affermazioni, peraltro virgolettate, traccia un quadro parziale e troppo semplificato delle problematiche – e degli interessi – che incidono pesantemente sulla qualità e sui costi di un servizio tanto utile, quanto apprezzato da tutti i cittadini.

Ai quali, semmai – e lo affermiamo senza alcuna volontà polemica, ma per amor di verità – più che confonderli con acronimi privi di significato, bisogna spiegare che il servizio reso dai Vigili del Fuoco, all'elevata qualità fornita ordinariamente dal servizio di emergenza medica con elicottero (HEMS), fornisce quella specifica competenza "tecnica" propria dei Pompieri (HEMTS), la quale, in determinate condizioni e situazioni, è quel valore aggiunto in grado di salvare, non solo animali, comunque meritevoli di rispetto come gli asini – citando l'articolo in parola – ma soprattutto gli esseri umani.

Così come fa sorridere il ragionamento che induce la dichiarazione (per certi versi, quasi un giudizio etico) del signor Stefano Benassi, direttore del settore elicotteri dell'ANPAC – secondo cui, il servizio che i Pompieri si fanno pagare, attraverso la stipula di specifiche convenzioni con gli Enti Locali, sarebbe una sorta di concorrenza sleale, come se, da parte dell'Aeronautica Militare venisse istituito un servizio di linea pubblico – il quale, nel sottolineare il presunto conflitto di interessi tra Vigili del Fuoco, Istituzione Nazionale, e Istituzioni Territoriali, implicitamente bacchetta le Regioni Liguria e Sardegna poiché, udite, udite, hanno avuto l'ardire di integrare il servizio di elisoccorso regionale pagando circa 3200 Euro ora/volo i Pompieri, invece che pagarne circa 8000 ad Enti privati, per cui, per esempio, la Liguria ha pagato 200.000 Euro annui ai primi, piuttosto che, a sostanziale parità di servizio, più di 1.000.000 ai secondi. Mah!

Non è certo motivo di ilarità invece, la pesante insinuazione - a proposito di concorrenza sleale - non solo del signor Benassi, ma anche del Presidente dell'ENAC, Vito Riggio, secondo i quali il vero problema è la presunta incapacità degli operatori VF di garantire la sicurezza, a bordo degli elicotteri, di passeggeri, medici, infermieri e pazienti, poiché privi, guarda caso, di una specifica abilitazione dell'Ente nazionale per l'aviazione civile.



COORDINAMENTO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO



I Vigili del Fuoco, aerosoccorritori compresi, sono un soggetto pubblico la cui “mission” istituzionale, da sempre, è il soccorso tecnico urgente alla popolazione: su quali basi se ne adombrano qualità e capacità professionali unanimemente riconosciute? A che titolo si insinua nei cittadini il dubbio che il loro servizio, paradossalmente, metta a repentaglio la loro stessa incolumità?

La FP-CGIL VVF è abituata a queste polemiche, peraltro periodiche e coincidenti, guarda caso, con la fase di rinnovo delle convenzioni nelle Regioni sopra menzionate (in tal senso, le alleghiamo la nota della scrivente inviata ai vertici del Corpo il 15 ottobre 2005), o, semplicemente, perché altre Regioni, nell'interesse del bilancio e dei cittadini che contribuiscono a finanziarlo, pensano di avvalersi, peraltro non in modo esclusivo, della professionalità degli aero soccorritori dei Vigili del Fuoco, a scapito di aziende private.

Polemiche sterili, quanto pretestuose, egregio Direttore, che, in conclusione, intendiamo superare segnalandoLe un ultimo motivo di sommessima doglianza: l'articolo cita un solo Sindacato, autonomo, dei Vigili del Fuoco, il CONAPO, assolutamente degno di rispetto e legittimato ad esprimere gli orientamenti dei suoi associati, ma che rappresenta meno del 2% del personale.

Ebbene, ci si fosse premurati di ascoltare anche CGIL CISL e UIL VVF – circa l'85% di rappresentanza sindacale – queste OO.SS., dopo aver riaffermato la validità delle convenzioni, i costi contenuti delle stesse, l'alta qualità del servizio erogato, la professionalità e competenza degli operatori VVF, avrebbero soprattutto testimoniato una condizione complessiva del Corpo Nazionale ben più grave e complicata di quella relativa al servizio di elisoccorso: una carenza di organici di 15.000 unità, sulle 30.000 attualmente in servizio; il ricorso sempre maggiore a forme inaccettabili di precariato per garantire il servizio di soccorso ordinario; un bilancio assolutamente insufficiente, inadeguato ai bisogni di una struttura deputata a proteggere cittadini e territorio; retribuzioni incompatibili con il disagio ed il rischio a cui sono sottoposti i lavoratori VVF...e, purtroppo, una finanziaria 2007 che, per il momento, non risolve, né mitiga nessuno di questi problemi.

In tal senso, CGIL CISL UIL VVF, ed è notizia ben più significativa, si apprestano a dichiarare un primo sciopero da programmare nelle prossime settimane, mentre il 24 p.v., comunque, manifesteranno a Roma, davanti al Parlamento, tutto il malessere e l'insoddisfazione del personale.

Nel confidare vorrà dare spazio alla nostra replica, ci rendiamo disponibili fin d'ora ad un approfondimento più generale su tutte le questioni su accennate.

Cordiali saluti.

Roma 14 novembre 2006

Coordinatore Regionale
FP-CGIL VVF
José Sannino

Coordinatore Nazionale
FP-CGIL VVF
Adriano Forgiione